

Dovrebbe servire l'area a Nord di Cosenza e potrebbe essere individuato proprio a Rende

Questione rifiuti, si è alla ricerca un nuovo sito in città

Non è esclusa la possibilità di riaprire vecchie discariche

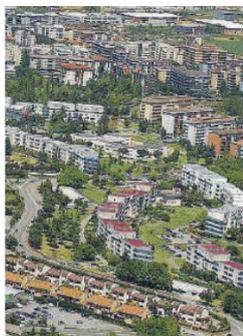
Francesco Mannarino

Ancora niente di ufficiale ma pare che da alcuni giorni si sia tornato a parlare, dopo anni, dell'individuazione di un sito dove realizzare una nuova discarica al servizio degli impianti di trattamento dei rifiuti.

Il Comune di Rende (capofila dell'Ato Cosenza, con il sindaco Manna che è anche stato nominato presidente insieme al vice di Cosenza, Granata ed al collega di Torano Castello, Cariatì) ha convocato

una riunione d'urgenza, tenuta nei giorni scorsi, per accelerare sulla questione dei rifiuti per l'intera provincia. Ed individuare soluzioni per l'ecodistretto di Cosenza Nord. In verità da più parti arriva, senza conferme, la possibilità che si voglia tentare la strada della riapertura di alcune discariche già esistenti. Quali? Quella posizionata in località Sant'Agostino, ad esempio.

Per come si legge nella lettera di convocazione, il giorno 26 ottobre si terrà una riunione in Regione, dove verrà presentata la proposta comune e saranno illustrate le nuove tariffe di conferimento dei rifiuti. Quella potrebbe essere l'occasione giusta per avanzare propo-



Panoramica della città Potrebbe sorgere un nuovo sito per i rifiuti

ste. Anche perché Manna e colleghi dell'Ato fanno riferimento al Piano regionale dei rifiuti. In particolare, dalla frazione organica derivante dal trattamento dei rifiuti indifferenziati si ottiene il "combustibile da rifiuti", da avviare a recupero di energia nel termovalorizzatore di Gioia Tauro, che ha una capacità pari a circa 150.000 t/anno, sufficiente a soddisfare il fabbisogno calabrese.

La parte organica a valle del trattamento, invece, finirà in discariche di servizio in giro per la Calabria, di cui nella zona di Cosenza nord si sta cercando appunto un sito idoneo. Il sito da individuare per l'Ato di Cosenza Nord deve avere una capienza decennale stimata in

350.000 metri cubi. Tale valore va considerato però in via prudenziale perché - si legge in un documento - «in relazione alle esigenze di organizzazione del servizio, le comunità d'Ambito potranno pianificare e progettare volumetrie di discariche con previsioni temporali anche maggiori di quella decennale sopraindicata».

Quali siti nella zona di Cosenza Nord sono in grado di garantire una capacità di almeno 350.000 metri cubi, visto che le attuali normative impongono il principio "discariche zero" e, anzi, vietano l'apertura di nuove discariche? Evidentemente non potrà che trattarsi di vecchi siti di discariche, da utilizzare a completamento, ap-

punto. Gli unici siti "utili", nella zona di Cosenza Nord, si trovano ubicati a Rende e Castrolibero. Fin qui dunque l'ipotetica scelta. Il presidente dell'Ato, Manna, però, sulla vicenda non si sbilancia completamente.

Insieme al dirigente del suo Comune, Azzato, annuncia al tempo stesso che nell'ordine del giorno, in Regione, non vi è traccia di nuove discariche. Ma che, con ogni probabilità, qualcosa deve essere fatta per invertire un trend negativo per la Calabria. «Anche il Sole 24ore ha dedicato una pagina sul boom dei rifiuti in Italia, noi stiamo lavorando sodo per trovare soluzioni per i cittadini», spiega al cronista.